

Scegliere di lavorare in cameretta invece che in sala può far risparmiare

Smart working estivo: ci costerà almeno 68 euro in più in bolletta per ciascuna stanza in cui lavoreremo

Se si vuole rinfrescare tutta la casa, la cifra arriva a 200 euro

Milano, luglio 2020. Sono tanti gli italiani che lavoreranno in smart working per tutta l'estate e molti, a breve, dovranno fare i conti con un nemico invisibile... il **caldo**. Si dovrà tenere accesa l'aria condizionata in casa per numerose ore, con inevitabili conseguenze sulle bollette, già appesantite dai maggiori consumi dettati dalla permanenza forzata tra le mura domestiche. Secondo le stime* di [Facile.it](https://www.facile.it), per **rinfrescare** una stanza da 16-20 mq per 6 ore al giorno è necessario mettere in conto un aumento della bolletta estiva di almeno **68 euro**; valore che arriva addirittura a **113 euro** se si sceglie di tenere l'aria accesa per 10 ore.

E se oltre alla postazione di lavoro si vogliono mantenere freschi anche gli altri ambienti della casa, la bolletta lievita ulteriormente. Sempre secondo le stime di Facile.it, considerando l'uso del condizionatore per altre 6 ore al giorno, necessarie per rinfrescare le stanze da letto prima della notte e la sala da pranzo/cucina durante i pasti, una famiglia di 4 persone, dotata di un condizionatore A+ con e un consumo di 812 Kwh, spende circa **132 euro in più all'anno**, che sommati a quelli spesi per lo smart working fanno, nella migliore delle ipotesi, **200 euro in più**.

Quest'anno, quindi, è bene fare attenzione a come ci si comporta tra le mura domestiche; per questo motivo Facile.it ha realizzato un breve vademecum con **5 consigli pratici** per ridurre le spese.

- 1) **Nuovi ritmi, nuova tariffa.** La quarantena forzata prima, lo smart working dopo, hanno modificato lo stile di vita di molti italiani; se una volta i consumi energetici domestici si concentravano nelle fasce serali, ora in tanti hanno iniziato a consumare durante tutto l'arco della giornata. Il consiglio, quindi, è di valutare con attenzione se convenga mantenere una **tariffa bioraria** (con un prezzo ridotto nella fascia serale ma superiore in quella diurna) o se, invece, sia meglio passare ad una **monoraria**, con un prezzo della componente energetica unico, che non varia a seconda dell'orario di consumo.
- 2) **La classe fa la differenza.** Il secondo consiglio è quello di valutare con attenzione il proprio condizionatore e, se vecchio, considerare di sostituirlo con uno più moderno in classe A, A+, A++ e superiori. Questa scelta, oltre a far bene all'ambiente, porterà enormi vantaggi in termini di risparmio; basti pensare che cambiare un condizionatore di classe C, ad esempio, con uno di classe A+ consente ridurre il costo in bolletta sino al 21% annuo. La buona notizia è che, in caso di lavori di manutenzione straordinaria nell'abitazione o se si sostituisce il vecchio impianto con uno nuovo ad alta efficienza, costituito da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione, è possibile ottenere uno sconto fiscale che va dal 50% al 65%, a seconda della tipologia di intervento.
- 3) **Evitate le temperature polari.** Una temperatura troppo bassa fa male alla salute...e al portafogli. Non serve avere un clima artico per stare al fresco, soprattutto se si devono trascorrere molte ore nella stanza con l'aria condizionata. Se l'apparecchio ne è dotato, il consiglio è di utilizzare la funzione di deumidificazione anziché quella di raffrescamento; in questo modo è possibile comunque mantenere una temperatura confortevole e, al contempo, abbattere la spesa fino al 13%.

- 4) **Impianto pulito.** Sebbene sia stato dimostrato che l'uso del condizionatore non favorisca la diffusione del Coronavirus, è comunque molto importante mantenere l'impianto pulito così da avere la garanzia che questo possa funzionare al 100%. Un impianto non efficiente consuma fino all'8% in più.
- 5) **Sembra ovvio... ma pochi lo fanno.** Per risparmiare, a volte, basta un po' di buon senso e di attenzione: non c'è motivo di far lavorare il condizionatore per ore, consumare corrente e spendere soldi, se poi facciamo entrare il calore da fuori.
Lasciare aperta la porta del corridoio o di uno stanzino e disperdere il fresco può arrivare ad incidere sino al 6% sui consumi.
Se dovete lavorare da casa e avete la possibilità di **scegliere in quale stanza posizionarvi**, il consiglio è di evitare stanze grandi o aperte; un ambiente piccolo, meglio se si tratta di uno spazio chiuso come uno studio o una cameretta, sarà più semplice – e meno costoso – da rinfrescare.

*«Grazie al calo del costo delle materie prime registrato negli scorsi mesi, secondo le nostre stime** passando al mercato libero è possibile abbattere la bolletta elettrica fino al 17%; valore che potrebbe salire ulteriormente se si considera che a partire dal 1 luglio il costo dell'energia elettrica in regime di maggior tutela aumenterà del 3,3%», spiega **Silvia Rossi**, Responsabile energia di Facile.it.*

Ufficio Stampa Facile.it

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio
348 0186418; 02.55550.180
327.0440396; 02.55550.154 - 208

Noesis per Facile.it

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Serena Samuelian, Giulia Uberti
facile@noesis.net; 02-8310511

* i valori sono stati calcolati ipotizzando un impianto di condizionamento da 9000 BTU in classe A+, con un consumo di 0,9 kWh. I prezzi sono stati calcolati considerando la tariffa del servizio di tutelato aggiornata al III Trimestre 2020, fascia mono oraria e potenza 3 kW

** Per il passaggio al mercato libero, il valore è stato calcolato considerando la differenza tra la migliore offerta mercato libero disponibile in data 25 giugno 2020 e la tariffa del mercato tutelato aggiornata al II Trimestre 2020.